

IL MAGICO MONDO DELLA CARTA



PER I BAMBINI DELLA SCUOLA
PRIMARIA:
DA APRIRE SE SIETE
CURIOSI DI CONFRONTARE
LA VOSTRA STORIA CON
LA NOSTRA!
-i/e bambin/e della
Scuola dell'Infanzia



UN GIORNO DI SOLE, UN BOSCAIOLO TAGLIA GLI ALBERI DEL BOSCO. POI I TRONCHI VENGONO CARICATI SUL CAMION PER ESSERE TRASPORTATI IN UNA FABBRICA DOVE SI FA LA CARTA.

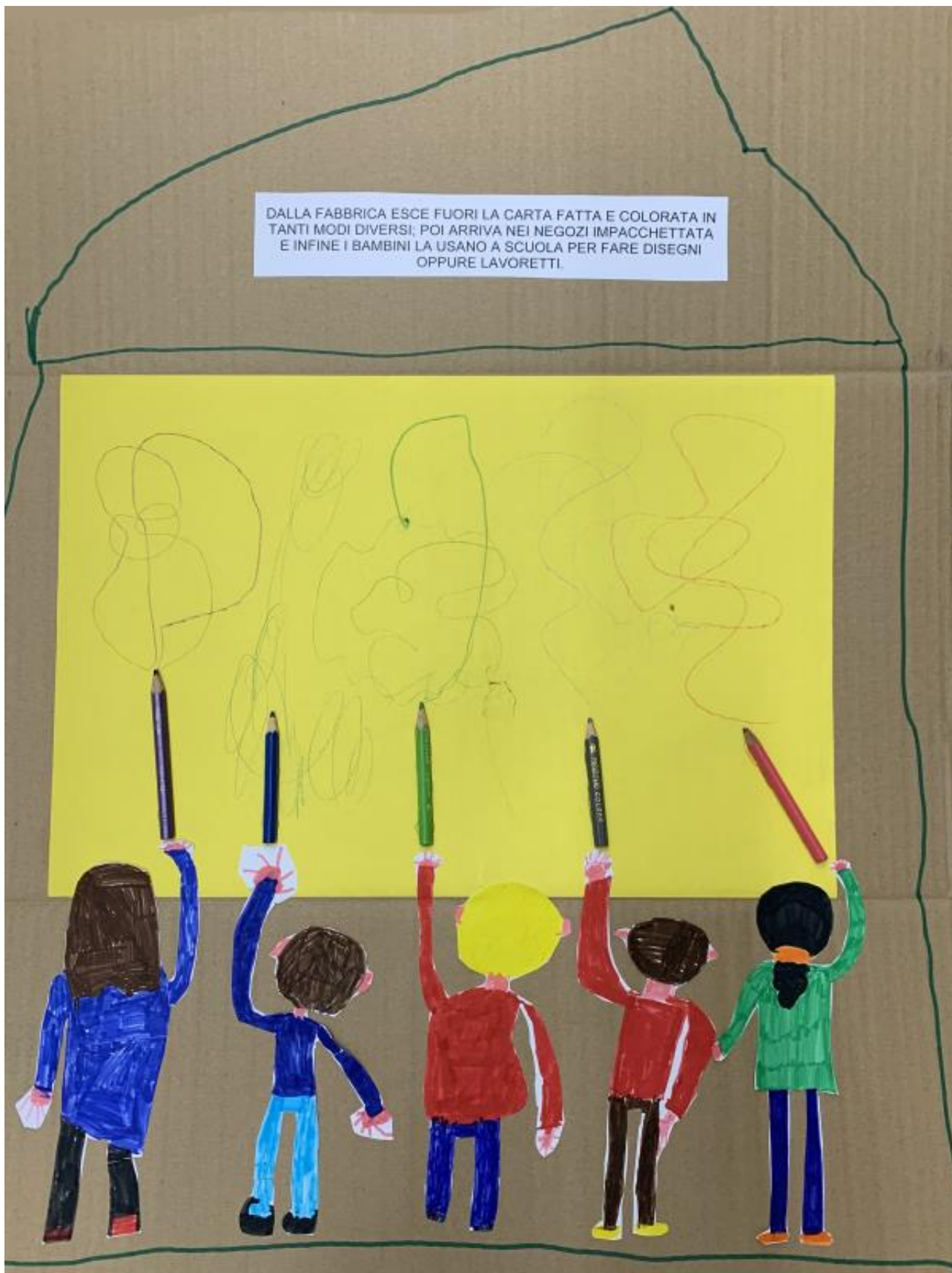


I TRONCHI VENGONO TRASPORTATI NELLA FABBRICA.
I MACCHINARI TRASFORMANO IL LEGNO IN SEGATURA SEMPRE
PIÙ PICCOLA FINCHÉ LA SEGATURA DIVENTA LISCIA E SI
TRASFORMA IN CARTA CHE PUÒ ESSERE ANCHE COLORATA
CON DEI BELLISSIMI COLORI.

VUOI ENTRARE?

APRIMI

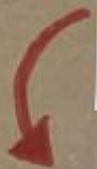
DALLA FABBRICA ESCE FUORI LA CARTA FATTA E COLORATA IN
TANTI MODI DIVERSI; POI ARRIVA NEI NEGOZI IMPACCHETTATA
E INFINE I BAMBINI LA USANO A SCUOLA PER FARE DISEGNI
OPPURE LAVORETTI.



UN BAMBINO GETTA LA CARTA NEL BIDONE GIALLO PER FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, OGNI BIDONE CONTIENE DEI MATERIALI DIFFERENTI ED È COLORATO DIVERSAMENTE A SECONDA DI QUELLO CHE CI BUTTIAMO DENTRO.



TUTTI I PEZZETTINI DI CARTA CHE ABBIAMO USATO PER FARE I LAVORETTI O DISEGNI E CHE POI ABBIAMO SCARTATO SONO FINITI NEL BIDONE DELLA CARTA PER IL RICICLO E POI VERRANNO TRASFORMATI IN ALTRA CARTA COSÌ CONTRIBUIAMO A SALVARE GLI ALBERI E LA NATURA.



AMBRA

ALEX

MATIA

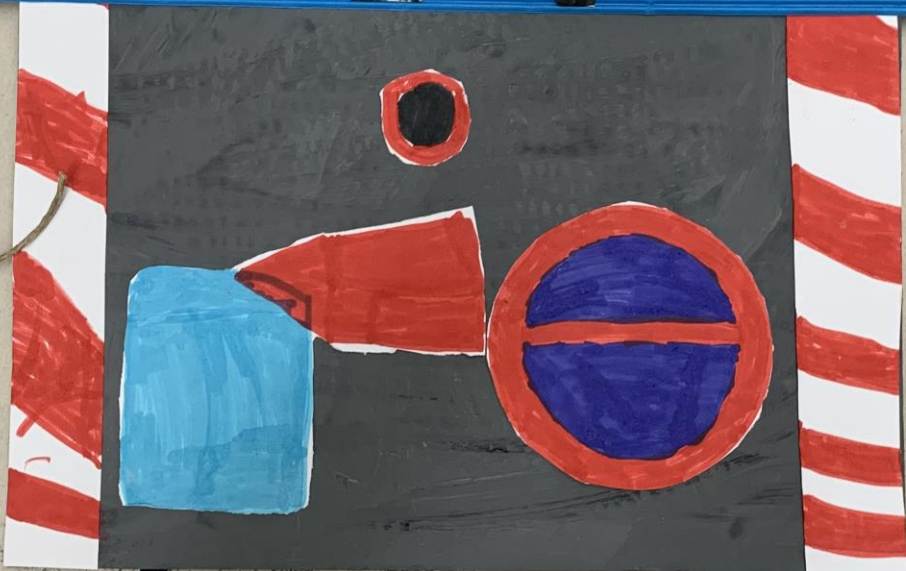
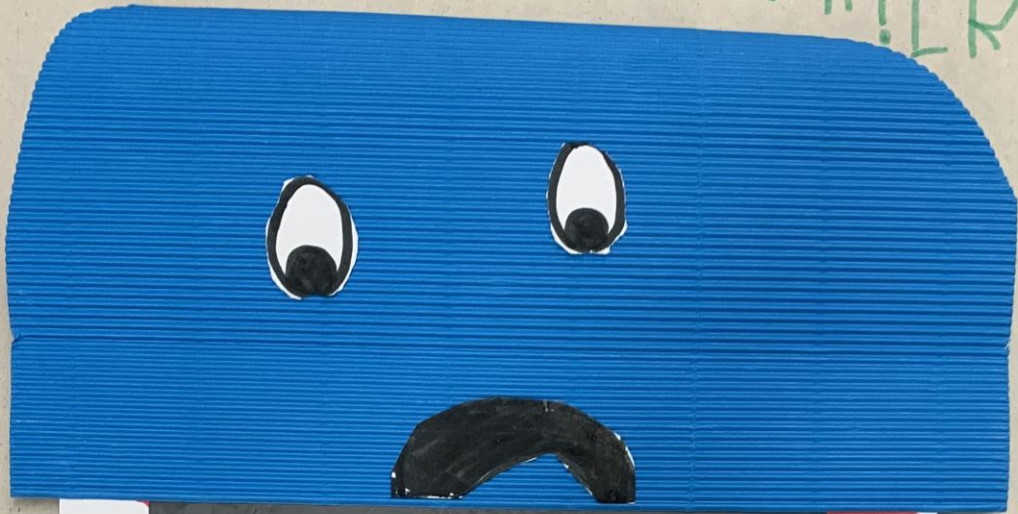
FRANCESCO

ASSIL



I BAMBINI DI
PRIMA
DELLA SCUOLA
PRIMARIA!

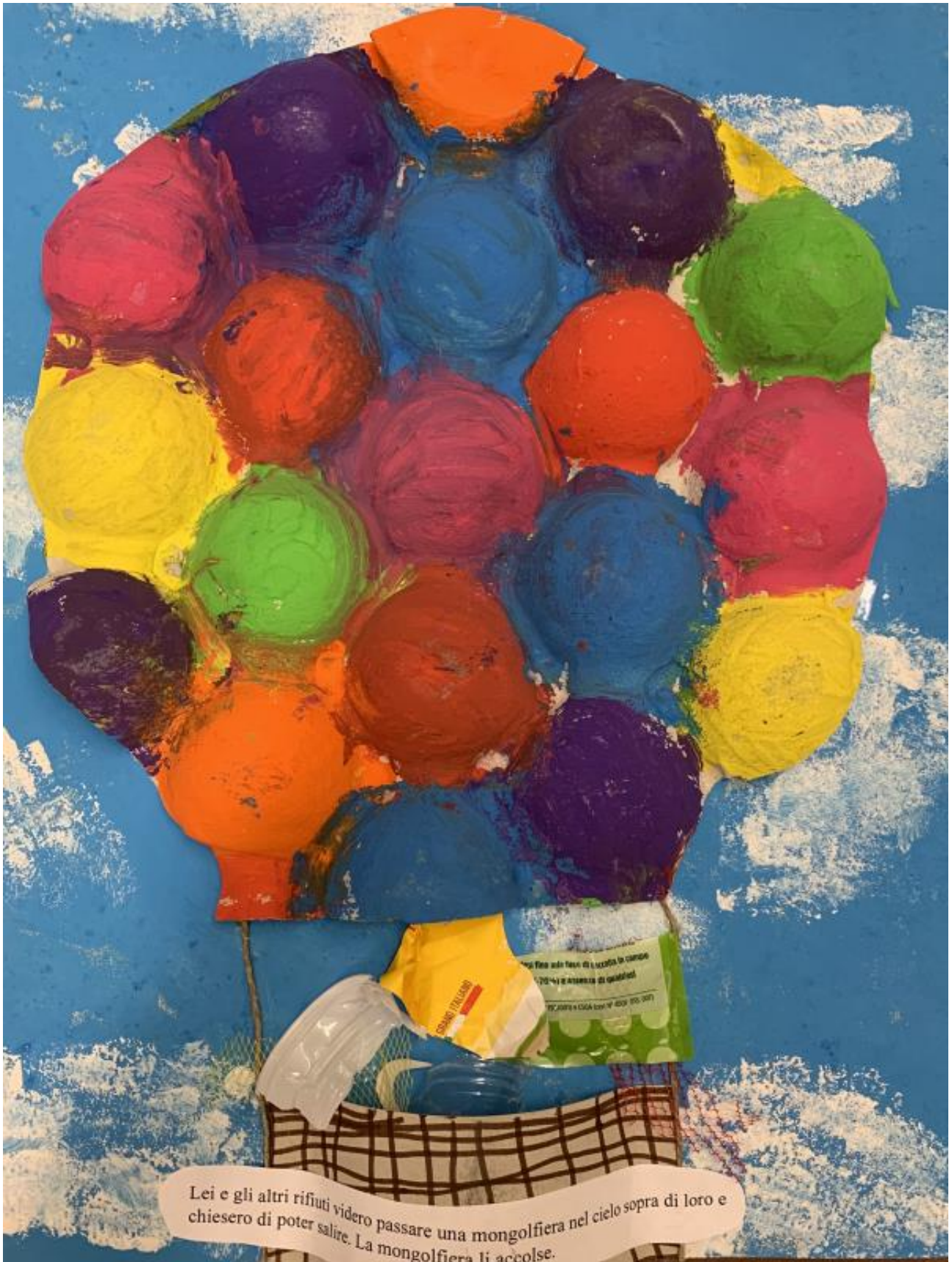
ARPELFLDRDIF EIER!LRD



C'era una volta un cassonetto della plastica che era molto rispettoso delle sue regole. Infatti, una bottiglietta di plastica vuota era lì per terra, gettata da qualcuno.

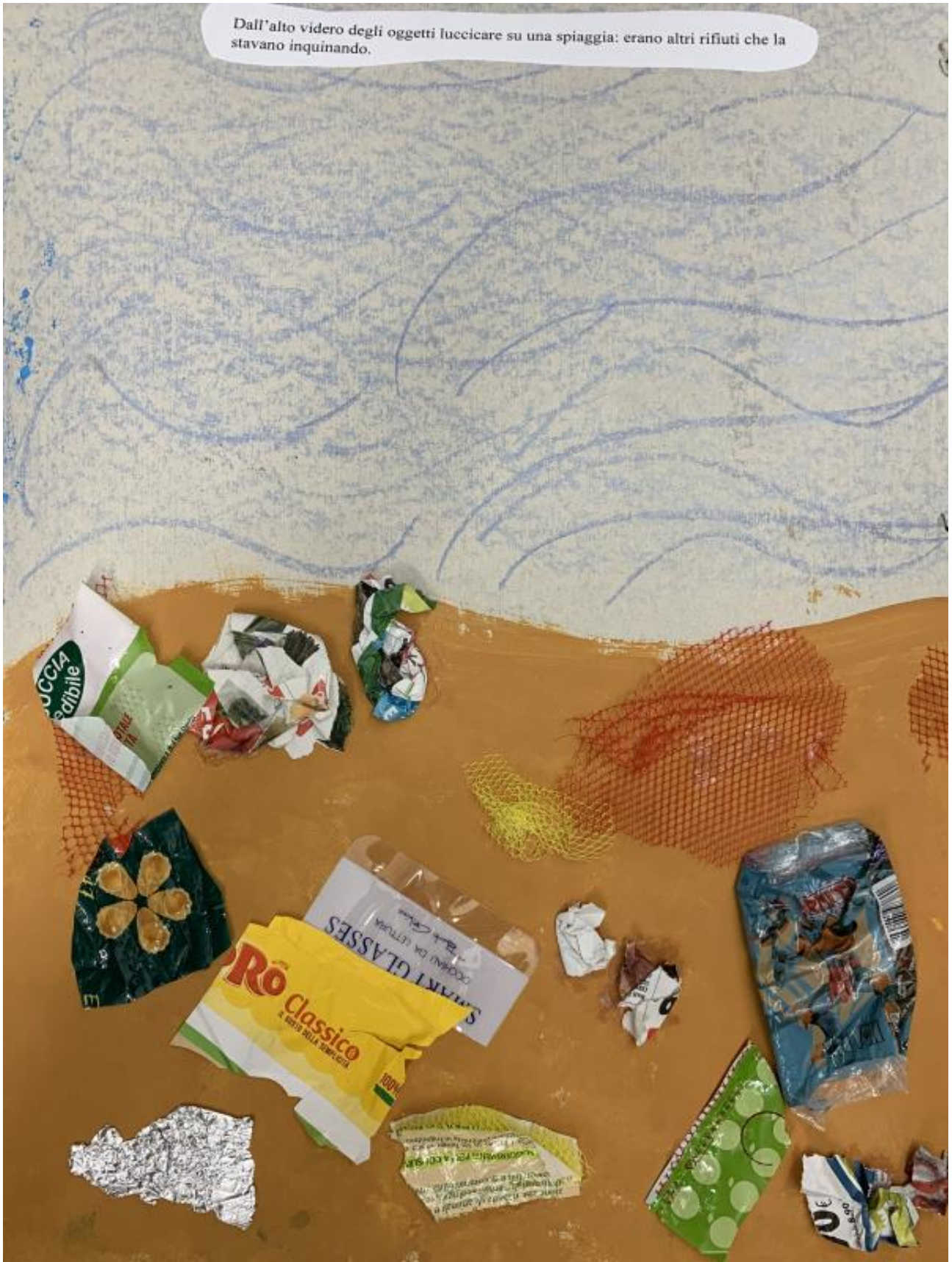


Arrivò un compactatore e con la sua pinza prese e svuotò il bidone. Si accorse che fuori c'era una bottiglia, la raccolse e la mise insieme all'altra spazzatura.



Lei e gli altri rifiuti videro passare una mongolfiera nel cielo sopra di loro e chiesero di poter salire. La mongolfiera li accolse.

Dall'alto videro degli oggetti luccicare su una spiaggia: erano altri rifiuti che la stavano inquinando.



Subito dopo videro arrivare un bambino che si mise a raccogliere tutti quei rifiuti per portarli in un centro dove si fa la raccolta differenziata.



 **CONAD**
CITY



Lei e i suoi nuovi amici chiesero alla mongolfiera di essere portati in uno di quei centri e si fecero riciclare. Lei diventò una bottiglia nuova di zecca, finì al supermercato e capì che i rifiuti, se riciclati, possono avere numerose vite.

CO
SINO

VERONICA

GIORGIA

~~SO FIA~~

SO FIA

Carissimi amici della Scuola Primaria,
 in questa busta troverete la storia che noi abbiamo inventato e che abbiamo
 illustrato.
 Vi chiediamo gentilmente di aggiungere voi, che sapete già scrivere, il testo sotto
 ogni pagina.
 Volete però provare a ricavare da soli la storia dalle varie immagini? Magari può
 scaturire un racconto diverso, ma ugualmente significativo.
 Vi auguriamo buon lavoro e aspettiamo con trepidazione la vostra storia! A presto!

I bambini della sezione "Pesciolini" della Scuola per l'Infanzia di Cembra Lisignago

AEMD
ADELAIDE

O

GIANLUCA

AIO

PATRICK

L'IDE'

CHIARA

AOELE

LOE
LEONARDO

ALEX

ALESSIO DANIELE

MATTIA

AAAA

AOUJ

Babo e la bottiglia

C'era una volta un cassonetto blu di nome Babo, dentro il quale le persone mettevano le immondizie di plastica: bottiglie vuote, flaconi del detersivo, dello shampoo, del sapone, le buste della pasta, dei contenitori delle verdure e tanto altro ... Un giorno una bottiglia dell'acqua vuota viene buttata per terra da un bambino un po' maleducato ... e finisce proprio lì, rotola, rotola finché si ferma davanti a Babo. Il cassonetto la vede e le chiede chi l'avesse lasciata lì. La bottiglia triste, triste, risponde a Babo che stava male perché era tutta rotta e che un bambino l'aveva usata per bere l'acqua e che poi l'aveva lanciata e lasciata proprio lì. Prima viveva in una famiglia, le piaceva contenere l'acqua, aiutava tutti a dissetarsi, era felice! Ma ora che era rotta, sapeva di non poter più contenere nessun liquido e quindi non sarebbe servita più a nessuno!

Allora Babo, per farla sorridere un po', le dice che dentro al cassonetto ci sono tanti amici, tante plastiche di tutti i tipi. Se vuole tornare felice, basta che entri dentro e troverà un posto che è un paradiso, dove starà di nuovo bene! Ma la bottiglia, che è un po' vanitosa, crede di essere lei la più bella e quindi preferisce stare da sola e non vuole entrare per stare insieme con le altre plastiche. Allora Babo, che vuole esserle amico, le promette che entrando nel cassonetto, potrà diventare una nuova bottiglia, dalla testa ai piedi. Potrà essere di nuovo utile per gli altri. La plastica verrà riciclata, niente si perderà; le immondizie non resteranno in giro nell'ambiente, ma saranno utilizzate per creare nuove cose, necessarie e preziose.

A sentire questo, la bottiglia si convince che è proprio vero. E' meglio essere riciclata ed essere utile a qualcuno, piuttosto che rimanere per terra ad abbruttire ed inquinare l'ambiente. Così decide di diventare amica di Babo e ... entra nel cassonetto!

Cosa succederà?

Dopo qualche giorno arriva il camion delle immondizie con una gru. Solleva con un gancio il cassonetto della plastica Babo, scarica tutta la plastica e...

Si avvia per la strada e viaggia, viaggia lontano lontano, finché arriva dove c'è una splendida mongolfiera colorata. Nel cesto della mongolfiera scarica tutta la plastica. Ci va a finire anche la bottiglia di plastica rotta, che nel frattempo aveva fatto amicizia con le altre plastiche: ci stava bene con il flacone del disinfettante dei nostri tavoli di sezione, quello del gel per le nostre mani, del sapone ... La mongolfiera vola, vola in alto nel cielo blu fino al mare. Qui atterra su una spiaggia dove lascia tutta la plastica contenuta nel cesto. Poco tempo dopo arriva un bambino di nome Grigo. Ha visto tutte le plastiche: gli davano fastidio lì sulla spiaggia! Allora prende un martello e un paio di forbici e sminuzza tutta la plastica in pezzettini finissimi. La impasta di nuovo e ricostruisce la bottiglia rotta, che ridiventa nuova, con i contorni, il tappo ...e le scritte! E poi ne ha fatte ancora tante di bottiglie, tantissime ... e anche i flaconi! Li ha presi tutti e li ha riempiti con acqua naturale limpidissima e buonissima! Infine ha portato tutto nei negozi della Cooperativa, del Conad e dell'Eurospin.

E quella bottiglia , che all'inizio di questa storia era stata trattata male e lasciata per terra a inquinare l'ambiente, ora è stata comprata da una famiglia con tanti bambini. E' ritornata felice perché si è sentita di nuovo utile.